

# COMUNE DI CAFASSE

PROVINCIA DI TORINO

## REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

## **Art.1**

### **OGGETTO**

Il presente regolamento, nell'ambito dei principi d'autonomia organizzativa, disciplina l'istituzione ed il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.C.V.L.P.S.) di cui all'art.141-bis del R.D. 6/05/1940, n.635, così come introdotto dal D.P.R. 28/05/2001, n.311.

## **Art.2**

### **COMPITI DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

La commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha il compito di verificare la solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico trattenimento e spettacolo ai sensi del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18/06/1931, n.773.

In particolare la commissione ha i seguenti compiti: a) esprimere parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;

b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;

c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;

d) accertare, ai sensi dell'art.4 del D.Lvo 8/01/1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art.4 della Legge 18/03/1968, n.337;

e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

## **Art.3**

### **COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA DELLA COMMISSIONE**

Con riferimento a quanto disposto dall'art.4 del D.P.R. n.311/2001, la C.C.V.L.P.S. di Cafasse è così composta:

a) dal Sindaco o da Suo delegato, che la presiede;

b) dal responsabile del servizio di polizia municipale o Suo delegato;

c) dal dirigente medico dell'A.S.L.6 di Ciriè o da un medico dallo stesso delegato; d) dal responsabile del servizio tecnico o Suo delegato;

e) dal comandante provinciale dei vigili del fuoco o Suo delegato;

f) da un esperto in elettrotecnica.

Per ogni componente della commissione può essere previsto un supplente.

Il supplente partecipa alla seduta solo nel caso in cui il titolare o eventualmente la persona da questi delegata non possa, per qualsiasi ragione, intervenire. Gli esperti di cui alle lettere f) del comma 1 sono rieleggibili. La commissione rimane in carica per la durata di anni tre e, venuta a scadenza, per fine periodo di durata in carica, continua ad operare fino al giorno di nomina della nuova commissione. Nel periodo di proroga possono essere adottati esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza ed indifferibilità.

# NOMINA DELLA COMMISSIONE

Tutti i componenti la C.C.V.L.P.S. sono nominati dal Sindaco. La nomina dell'esperto di elettrotecnica e di quello eventuale di acustica, prevista dall'art. 4 del D.P.R. 311/2001, è effettuata tra professionisti, iscritti al relativo albo o ordine, operanti in provincia e, preferibilmente, nel territorio comunale. La eventuale nomina del rappresentante degli esercenti e di quelli delle organizzazioni sindacali dei lavoratori avviene su designazione dei soggetti interessati. A tale fine, prima di procedere alla nomina, è richiesto alle organizzazioni territoriali degli esercenti locali di pubblico spettacolo e dei lavoratori di comunicare ciascuna, entro un termine stabilito e in forma scritta, il nominativo di un rappresentante effettivo e di uno supplente. I designati devono essere scelti tra persone con specifica qualificazione comprovata da iscrizione ad albi od ordini professionali e da curriculum da allegare alla designazione. Ove nel termine assegnato non sia comunicato alcun nominativo ovvero sia pervenuta segnalazione da parte di uno solo dei soggetti aventi diritto, si procede comunque alla nomina della commissione con riserva di provvedere successivamente, a richiesta, alla sua integrazione tenuto conto che, nel caso di specie, trattasi di componenti eventuali.

La nomina è comunicata agli interessati segnalando agli effettivi il nominativo ed il recapito dei loro supplenti.

Un dipendente comunale scelto dal Sindaco è nominato in qualità di Segretario della commissione per il disimpegno dei compiti previsti ai successivi articoli.

## **Art.5**

### **COMMISSIONE INTERCOMUNALE V.L.P.S.**

I Comuni possono istituire o aderire a Commissioni di Vigilanza Intercomunali in forma associata o convenzionata. La Commissione rimane in carica per la durata di tre anni, venuta a scadere, per fine durata, continua ad operare fino al giorno della nomina di nuova commissione.

## **Art.6**

### **CONVOCAZIONE**

La commissione è convocata dal Presidente con avviso scritto da inviare a cura del segretario a tutti i componenti effettivi. Tuttavia, nel caso ricorrano particolari ragioni di urgenza, l'invito può essere effettuato con telegramma, telefax, posta elettronica ed anche l per telefono od altra forma ritenuta idonea. Con l'invito sono indicati il giorno, ora e luogo della riunione e gli argomenti da trattare. Qualora un componente effettivo sia impossibilitato a partecipare ne dà tempestiva comunicazione al segretario o provvede a propria cura ad avvertire colui che lo supplisce affinché intervenga alla riunione. L'invito è effettuato almeno sette giorni prima dalla data prevista per la riunione. In caso d'urgenza il termine può essere ridotto a 24 ore.

La data della riunione di regola è comunicata nelle forme e nei tempi ritenuti più idonei anche al destinatario del provvedimento finale che potrà partecipare ai lavori direttamente o tramite proprio rappresentante o presentare memorie e documenti attinenti alla pratica.

## **Art.7**

### **LUOGO DELLE RIUNIONI, PARERI E VERBALI DELLE ADUNANZE**

Le riunioni della commissione si svolgono presso la sede comunale e nei luoghi indicati, di volta in volta, dal presidente nell'avviso di convocazione. II

Il parere della commissione è reso in forma scritta ed è adottato con l'intervento di tutti i componenti.

Il parere della commissione viene sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Il segretario della commissione provvede ad annotare i pareri resi in apposito registro cronologico, numerandolo progressivamente.

Delle adunanze è redatto, a cura del segretario, verbale nel quale viene indicato, tra l'altro, il luogo della riunione e il nome dei presenti.

Ogni componente ha diritto di far inserire a verbale le motivazioni del proprio voto e ogni altra dichiarazione che ritenga utile.

## **Art.8**

### **ALLESTIMENTI TEMPORANEI: VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA**

richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la C.C.V.L.P.S. abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.

Inoltre, per i luoghi all'aperto, utilizzati occasionalmente ed esclusi dal campo di applicazione del D.M. 19/08/1996 in quanto prive di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico (piazze, aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a m.0,8, e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico) è fatto obbligo di produrre, alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, la idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio e di primo soccorso.

#### **Art.9**

### **UTILIZZO DI ATTREZZATURE E GIOCHI MECCANICI, ELETTROMECCANICI O ELETTRONICI**

Qualora siano impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici, chi chiede l'intervento della commissione deve allegare all'istanza una relazione tecnica di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge n. 425 del 6/10/1995, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione o dichiarazione di corretto montaggio ai sensi del D.M. 19/8/1996 e Circolare Pref. 2196/Pol. Amm.va del Setto 2/A del 13/12/1989.

#### **Art. 10**

### **VERIFICA DEL RISPETTO DELLE MISURE E DELLE CAUTELE PRESCRITTE DALLA COMMISSIONE**

Con provvedimento del presidente sono individuati, sentita la commissione, i componenti delegati ad effettuare i controlli di cui all'art.2, comma 1, letto e), del presente regolamento. Tra i delegati devono essere comunque compresi un medico delegato dal dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio, il comandante provinciale dei vigili del fuoco o suo delegato, o, in mancanza, altro tecnico del luogo. L'esito dei controlli e degli accertamenti effettuati è comunicato tempestivamente, in forma scritta, al presidente della commissione.

#### **Art.11**

### **LOCALI CON CAPIENZA COMPLESSIVA SUPERIORE ALLE 200 PERSONE**

Gli elaborati e quant'altro previsto dalla vigente normativa, di nuovi teatri e/o locali di pubblico spettacolo o trattenimento o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti dovranno essere inviati almeno in n. di 4 copie, al fine di poterli trasmettere allegati alla convocazione della C.C.V.L.P.S. del dirigente medico dell'A.S.L.6 e del comandante provinciale dei vigili del fuoco; nonché essere messi a disposizione presso gli uffici comunali per la visione da parte degli altri membri della C.C.V.L.P.S.

#### **Art.12**

### **LOCALI ED IMPIANTI CON CAPIENZA COMPLESSIVA PARIO INFERIORE ALLE 200 PERSONE**

Per i locali ed impianti che hanno una capienza complessiva pari o inferiore alle 200 persone, le verifiche e gli accertamenti sono sostituiti da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri, con il quale si attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministero dell'Interno. E' fatto salvo il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza ed igienico sanitarie.

#### **Art.13 .**

### **LOCALI ED IMPIANTI ESCLUSI DALLE VERIFICHE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

presenta la verifica da parte della commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

a) I locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori.

b) I parchi di divertimento e le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori e del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro della Sanità.

#### **Art.14**

### **SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE**

Ai componenti della commissione spetta, per non più di una volta nella stessa giornata, un'indennità di presenza nella misura prevista per i consiglieri comunali.

#### **Art.15**

### **RICHIESTE DI INTERVENTO DELLA COMMISSIONE**

L'intervento della commissione deve essere richiesto con domanda in bollo, diretta al Sindaco, secondo l'allegato tecnico al presente regolamento. La suddetta richiesta deve essere presentata al Comune:

a) almeno 45 giorni prima della data per la quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità (progetti di nuova realizzazione o di ristrutturazione);

b) almeno 20 giorni prima dello svolgimento in caso di verifica di agibilità per manifestazioni a carattere temporaneo (concerti, installazione circhi, spettacoli viaggianti, sagre, ecc.).

Tutti i documenti allegati alla richiesta dovranno essere in originale od in copia autenticata ai sensi di legge, redatti da un tecnico abilitato iscritto all'albo, ed in regola con la legge sul bollo.

In relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la commissione può richiedere, ai fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa rispetto a quanto indicato nell'allegato tecnico al presente regolamento, e quant'altro previsto dalla normativa vigente, al fine di avere il quadro più completo e preciso possibile di ciò che deve essere verificato.

#### **Art.16**

### **ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione prevista dallo Statuto.

Con effetto dalla data in vigore sono abrogate le norme dei regolamenti comunali e degli atti aventi natura regolamentare che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.

#### **Art.17**

### **PUBBLICITA' AGGIUNTIVA**

Ai sensi dell'art.26 della Legge n .241 /90 e dell'art.18 del regolamento comunale per la disciplina del diritto di accesso dei cittadini ai documenti amministrativi e art.12 del regolamento comunale di attuazione degli artt.2 e 4 della Legge n.241/90 in materia di procedimento amministrativo, il presente regolamento, dopo l'entrata in vigore, è pubblicato in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi e inviato, in copia, ai competenti uffici per la visione e l'eventuale rilascio di copia a chiunque vi abbia interesse.

# **ALLEGATI**

## **Documenti necessari per teatri tenda o strutture mobili simili ai teatri tenda utilizzate per pubblico spettacolo e trattenimento in genere** (trattenimenti danzanti, concerti, convegni, esposizioni, mostre, fiere, ecc.)

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta a firma di tecnici abilitati iscritti nei relativi albi professionali, nell'ambito delle rispettive competenze.

### **Planimetria in scala adeguata, non superiore a 1 :1500, riportante:**

1. indicazione di eventuali zone a rischio per le persone quali distributori di carburante, corsi d'acqua, ferrovie, ecc.;
2. viabilità di accesso ai mezzi di soccorso e ubicazione degli idranti stradali più vicini;
3. indicazione delle aree di parcheggio che dovranno essere previste e dislocate in maniera da non ostruire le vie di esodo e di accesso ai mezzi di soccorso in caso di necessità.

### **Pianta in scala non superiore a 1 :200, riportante:**

#### **Area:**

1. eventuali recinzioni, delimitazioni dell'area interessata e ostacoli che possono impedire il facile esodo;
2. collocazione di eventuali cucine, impianti e depositi di gas;
3. servizi igienici.

#### **Struttura:**

1. uscite di sicurezza con relativa altezza, larghezza e verso di apertura;
2. disposizione dei posti a sedere (vedi titolo III del D.M. 19/08/1996);
3. zona riservata alla somministrazione e/o ristorazione);
4. palchi e/o pedane.

#### **Mezzi antincendio:**

1. estintori (indicando la tipologia degli stessi) e idranti.

#### **Impianto elettrico:**

1. posizione delle apparecchiature elettriche installate ed in particolare:
  - a) dislocazione apparecchi di illuminazione ordinaria e di emergenza;
  - b) quadri elettrici;
  - c) eventuali allacciamenti a carichi elettrici vari;
2. tipo e dislocazione del punto di consegna dell'energia elettrica con indicato l'impegno di potenza prevista;
3. la pianta dell'impianto di dispersione verso terra.

#### **Relazione tecnica con sviluppati i seguenti argomenti:**

##### **Localizzazione**

1. valutazioni sull'idoneità dell'area relativa ad ubicazione, conformazione, dimensioni, accessi, distanza da eventuali recinzioni esistenti.

Nota: la struttura dovrà essere installata garantendo che almeno due lati, (di cui uno lungo della stessa), saranno mantenuti liberi da qualsiasi intralcio verso ampi spazi o pubblica via. Su detti lati saranno realizzate le uscite di sicurezza di larghezza adeguata all'affollamento ipotizzato e distribuite uniformemente.

2. descrizione delle strutture utilizzate con particolare riguardo alla stabilità e alla classificazione di reazione al fuoco;

3. descrizione dei palchi e/o delle pedane installate.

#### **Disposizione interna:**

1. posti a sedere o in piedi: tipologia dei posti a sedere utilizzati, tipo di vincolo utilizzato per il fissaggio per file e al suolo;

Nota: l'uso di panche abbinata a tavoli non comporta l'obbligo di fissaggio delle stesse al suolo.

2. uscite e percorsi di evacuazione con riferimento alle larghezze ed alla relativa segnaletica.

#### **Norme igienico-sanitarie:** (vedi allegato 4)

3. descrizione delle soluzioni adottate ai fini del rispetto delle norme igienico- sanitarie.

#### **Impianti tecnici:**

4. descrizione dettagliata degli impianti da installare in conformità alla normativa vigente (impianto elettrico, impianto a gas per le cucine, riscaldamento)

Nota: il generatore di calore per il riscaldamento ad aria, ove previsto, dovrà essere sistemato in un'area delimitata, esterna alla struttura, ad una distanza utile non inferiore a mt.6;

i fornelli dovranno essere collocati all'esterno della struttura in un box metallico o sotto una tettoia non combustibile; la distanza dei fuochi dalla struttura non dovrà essere inferiore a mt.6;

il deposito di bombole di GPL per l'alimentazione dei fornelli a servizio della cucina non dovrà superare la quantità di Kg.50 di gas e dovrà essere posizionato ad almeno mt.6 dalla struttura.

#### **Certificazioni:**

##### **da produrre all'atto della domanda:**

1. certificato di reazione al fuoco del telo di copertura e di tutti i materiali eventualmente impiegati nell'arredamento e/o nell'allestimento di scene o esposizioni, ecc., con dichiarazione di conformità redatta dall'installatore.

##### **da tenere a disposizione presso la struttura per gli eventuali controlli:**

2. dichiarazione di controllo tecnico della struttura a firma di tecnico abilitato (allegato 3);

3. calcoli statici;

4. certificato di collaudo statico di data non antecedente a 12 mesi;

5. progetto dell'impianto elettrico installato (vedi allegato 1);

6. dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico a firma dell'installatore redatta ai sensi dell'art.9 della Legge n.46/90 (vedi allegato 1).

#### **Vigilanza:**

Dichiarazione di disponibilità ad effettuare il servizio di vigilanza secondo le direttive della C.C.V.L.P.S. con elenco delle persone incaricate della sicurezza della manifestazione.

# Allegato 1

## IMPIANTO ELETTRICO

Il progetto dell'impianto elettrico, che dovrà essere tenuto a disposizione presso la struttura ed essere a firma di tecnico abilitato, dovrà contenere:

1. schema unificare del quadro elettrico generale e degli eventuali quadri derivati (quadro cucina, quadro palcoscenico, quadro zona bar, ecc.) con indicati:
  - tipo delle protezioni adottate e relativa taratura;
  - calibro degli apparecchi;
  - sezione, tipo e lunghezza delle linee derivate e relativi carichi (kw) alimentati.
  
2. pianta della struttura con individuata la dislocazione dei vari quadri e dei corpi per l'illuminazione di emergenza.
  
3. relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'installazione, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti utilizzati ed alle misure di prevenzione e di sicurezza adottate (contati diretti e indiretti).  
Nota: ad installazione completata dell'impianto elettrico all'interno della struttura, dovrà essere prodotta la dichiarazione di conformità da parte dell'installatore dello stesso ai sensi dell'art.9 della Legge n.46/90.



# Allegato 2

## RELAZIONE TECNICA DELLA STRUTTURA

A cura di tecnico abilitato: ingegnere o architetto.

### **Normativa di riferimento: D.M. 16/01/1996**

#### **1. Struttura:**

dimensioni di base e altezza: m.....

superficie: mq.....

tipologia di struttura (tensostruttura, tipo bavarese, centinato, ecc.): .....

tipo di telo ignifugo di cui al certificato di omologazione ministeriale n. .... che si allega in copia autenticata)

collaudato in data ..... da ..... (ai sensi della Circolare del Ministero Turismo e Spettacolo prot. *n.2039/T* 4104 d.d. 3/03/79, art.5, e del D.M. 19/08/1996 la struttura deve essere collaudata in ogni sua parte a tempo determinato non superiore a 12 mesi)

tipologia, numero e posizionamento dei controventi: .....

tipologia, larghezza e diametro degli ancoraggi al terreno: .....

caratteristiche del terreno e carico ammissibile sullo stesso: KN/mq .....

#### **2. Carico da vento:**

altitudine s.l.m. del luogo: mt. ....

pressione cinetica di riferimento  $q_{ref}$ : KN/mq .....

categoria di esposizione:

coefficiente di esposizione  $C_e$ : .....

coefficiente di forma per elementi sopravvento  $C_p$ : .....

coefficiente dinamico  $C_d$ : .....

pressione del vento sopravvento della località  $p = q_{ref} \times C_e \times C_p \times C_d$ : KN/mq .....

pressione del vento sopravvento secondo i calcoli statici  $p$ : KN/mq .....

#### **3. Palco e/o pedana:**

tipologia -descrizione: .....

dimensioni: mt. ....

altezza da terra: mt. ....

collaudato in data .....

da sovraccarico variabile ripartito: KN/mq .....

spinta orizzontale parapetto: KN/mq .....

utilizzo del palco e/o pedana: .....

Utilizzo	Sovraccarico verticale ripartito	Altezza da terra che richiede parapetto	Altezza parapetto	Sovraccarico orizzontale lineare
Artisti organizzazione	4 KN/mq	> 0,80 mt	1 mt	1,5 KN/mq
Pubblico	5 KN/mq	> 0,50 mt	1 mt	3 KN/mq

#### **4. Strutture accessorie (cucine, servizi igienici, tettoie):**

specificare i sovraccarichi previsti per le strutture accessorie utilizzate e descrivere inoltre in che misura tali strutture sono interessate dalla presenza di pubblico o da personale dell'organizzazione.

N.B. 1 KN/mq = 100 Kg/mq

# DICHIARAZIONE DI CONTROLLO TECNICO

Su richiesta del titolare dell'attività Sig..... il sottoscritto ....., tecnico abilitato ai sensi delle leggi vigenti alla redazione della presente dichiarazione, recatosi in data ..... presso la struttura di proprietà della ditta ..... delle dimensioni di mt. ...., montata a..... in via/loc. ...., in occasione della manifestazione denominata ..... ; preso atto degli elaborati tecnici e grafici della struttura e degli impianti, depositati presso la struttura stessa a disposizione per gli eventuali controlli e precisamente:

- Calcoli statici;
- Certificato di collaudo di data..... (non antecedente a 12 mesi) a firma di..... ;
- Progetto dell'impianto elettrico a firma di..... d.d. .... installato;

## DICHIARA CHE

1. la struttura e le relative opere accessorie sono state realizzate come indicato nella relazione tecnica a firma del..... di data .....e sono idonee a sopportare le azioni previste dal D.M. 19/01/1996;
2. il terreno di posa è conforme a quanto descritto nella relazione tecnica di cui al punto precedente ed è idoneo a sopportare i carichi previsti dalla struttura e dalle relative opere accessorie;
3. la struttura e le opere accessorie sono state montate a regola d'arte, in conformità agli elaborati di progetto ed alle istruzioni di montaggio redatte dal costruttore, come risulta dalla dichiarazione di data ..... a firma dell'installatore Sig. ....; il sottoscritto inoltre ha provveduto a verificare il corretto montaggio della struttura e delle opere accessorie; e ha verificato che esse non presentano deperimenti tali da pregiudicarne la stabilità;
4. gli impianti a gas sono conformi alle norme UNI -CIG e gli utilizzatori sono dotati dei dispositivi di sicurezza che intercettano il flusso del gas in caso di spegnimento della fiamma.

Data .....

IL TECNICO (firma e timbro di iscrizione all'albo di ingegnere o architetto)

.....

1. gli impianti elettrici sono stati correttamente realizzati in conformità alle norme in vigore ed al progetto depositato presso la struttura citata in premessa.

Data .....

IL TECNICO (firma e timbro di iscrizione all'albo di ingegnere o perito elettrotecnico- elettronico-telecomunicazione)

.....

## **Allegato 4**

# **NORME IGIENICO-SANITARIE PER LE FESTE POPOLARI**

### **Alimentazione e scarico idrico:**

1. dovrà essere predisposto l'allacciamento al pubblico acquedotto per il rifornimento di acqua potabile a servizio della cucina o, in alternativa, dovrà essere predisposto un idoneo serbatoio di acqua riconosciuta potabile dall'autorità competente;
2. le acque dovranno smaltite in fognatura o, in assenza di questa, in altro modo ritenuto idoneo a giudizio del S.I.A.N. presso l'A.S.L.6.

### **Rifiuti:**

1. dovranno essere messi a disposizione del pubblico idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti;
2. i rifiuti provenienti dalla cucina dovranno essere raccolti dal personale in appositi contenitori chiusi e sistemati lontani dai luoghi di consumazione.

### **Pulizia:**

1. i piani dei tavoli della cucina e del banco di distribuzione dovranno essere facilmente lavabili;
2. la cucina ed in particolare la zona adibita alla preparazione dei pasti saranno dotate di idoneo pavimento facilmente lavabile mantenuto in adeguate condizioni di pulizia.

### **Conservazione, preparazione, somministrazione di cibi e bevande:**

1. gli alimenti dovranno essere conservati con le modalità atte al mantenimento delle loro caratteristiche igieniche, alle temperature necessarie, nonché protetti dal contatto del pubblico, dalla polvere e dagli insetti;
2. i bicchieri, le posate ed i piatti dovranno essere del tipo monouso e conservati igienicamente.

### **Requisiti igienico-sanitari:**

1. i requisiti igienico sanitari dovranno essere attestati dalla relativa autorizzazione sanitaria che dovrà essere richiesta in bollo al Sindaco, nel facsimile predisposto dall'A.S.L.6;
2. il Sindaco richiederà l'intervento del S.I.A.N. presso l'A.S.L.6 per il prescritto parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al punto precedente.

### **Servizi igienici:**

1. dovrà essere garantita la disponibilità di almeno 1 blocco igienico-sanitario costituito da 1 servizio per maschi e servizio per femmine ogni 500 persone;
2. in ogni caso dovrà essere garantita la disponibilità di almeno 1 blocco igienico- sanitario costituito da 1 servizio esclusivo per disabili.

## **Allegato 5**

### **DIRETTIVE GENERALI**

1. la documentazione tecnica dovrà contenere il piano di intervento che l'organizzazione intende adottare in caso di nevicata, completo dell'elenco dei nominativi del personale addetto;
2. in ogni caso la squadra dovrà garantire lo sgombero del tendone entro e non oltre 15 minuti dall'inizio della nevicata con proprio personale, che in caso di necessità dovrà rivolgersi per interventi di autorità alla Forza Pubblica presente;
3. il titolare della licenza dovrà predisporre una squadra di sicurezza, la quale dovrà essere perfettamente identificabile in numero di volta in volta fissato dalla  
C.C.V.L.P.S.;
4. sugli ingressi principali del tendone dovrà essere affisso un cartello ben visibile indicante le carenze strutturali della copertura in caso di nevicata e quindi la possibilità di uno sgombero dei presenti; ogni forma di pubblicità della manifestazione scritta o verbale, compreso il biglietto, dovrà riportare l'avviso riguardante l'obbligo di evacuazione in caso di nevicata;
5. l'affollamento non dovrà essere superiore a n.1 persona ogni 2 mq, l'affollamento verrà controllato con sistema di contapersone posto all'ingresso e dovrà essere facilmente controllabile dalle Forze dell'Ordine;
6. l'organizzazione dovrà garantire la presenza di un efficace sistema di scarico della neve dalla copertura, che comunque dovrà essere assicurato prima dell'inizio della manifestazione, tale sistema sarà dettagliatamente illustrato nella relazione tecnica di cui al punto n.1;
7. gli impianti termici dovranno essere in grado di produrre almeno 500.000 Kcal/h ogni 10.000 mc di volume occupato, qualora il volume superi i 10.000 mc dovrà essere prevista la suddivisione degli impianti in almeno due unità indipendenti provviste ognuna, di propria cisterna di alimentazione del combustibile, inoltre si dovrà rispettare il Capo IV° della C.M.I. n.16/51 "Impianti di riscaldamento ad aria, di aerazione e di condizionamento d'aria" e al D.M. n.19/06/1996.
8. in ogni caso dovranno essere tassativamente rispettate le prescrizioni ammesse dalla  
C.C.V.L.P.S.